INIZIA DOMANI LA SETTIMANA DI LOTTE NELLE CAMPAGNE

La Federbraccianti propone un'azione unitaria per la previdenza

Altre manifestazioni annunciate nel Foggiano — Sospeso lo sciopero nel Bresciano dopo un incontro tra le parti — La lettera del Sindacato aderente alla C.G.I.L. — Le più urgenti rivendicazioni debbono essere accolte entro Natale

Inizia *domani* la settimana di lotta dei braccianti per le rivendicazioni previdenziali. Come è noto sono annunciate manifestazioni e scioperi in tutte le province, sia al nord che nel meridione.

La segreteria della Federbraccianti ha ieri preso una importante iniziativa rivolgendosi ai sindacati dei braccianti aderenti alla CISL e all'UIL, proponendo un incontro delle tre organizzazioni dei lavoratori della terra al fine di concordare una comune piattaforma rivendicativa — che si augura venga realizzata — pur nella varietà di iniziative ed azioni che ciascun sindacato riterrà opportuno prendere.

Nella lettera della Federbraccianti si afferma che «scopo della settimana di lotta è di rinnovare la denuncia sulla grave situazione esistente nel campo della previdenza a danno dei lavoratori della terra e di chiedere la parità di trattamento con i lavoratori degli altri settori e, in particolare, di rivendicare l'urgente accoglimento delle richieste avanzate».

«Come si ricorderà — prosegue la lettera — da tempo il nostro Sindacato ha posto l'esigenza di risolvere, tra l'altro, i problemi dell'aumento degli assegni familiari; dell'estensione della assistenza mutualistica completa a tutti i lavoratori agricoli e ai loro familiari; della modifica del regolamento sul sussidio di disoccupazione nel senso voluto dalla legge; del riconoscimento delle malattie professionali; del miglioramento delle indennità in caso di malattia e di infortunio e, infine, dell'aumento dei minimi di pensione».

Dopo aver ricordato che su queste questioni il ministro del Lavoro si è espresso, se pur con gravi manchevolezze, riconoscendo la palese ingiustizia che da tempo colpisce i lavoratori agricoli anche se a questo riconoscimento non sono seguiti concreti provvedimenti, la Federbraccianti ha sottolineato che le richieste avanzate possono essere accolte nel senso voluto dai lavoratori e, quelle più urgenti, possono essere realizzate entro il prossimo Natale.

La lettera, come abbiamo riferito, conclude con un invito alla più stretta unità delle organizzazioni sindacali e propone un incontro tra esse.

Lo sviluppo dell'agitazione

Oltre alle manifestazioni e agli scioperi indetti nelle campagne di Novara e Brescia e in numerosi centri della Valle Padana, alle astensioni dal lavoro proclamate per questa settimana nelle province di Caserta, Avellino, Napoli, Salerno e nell'alta Irpinia e nel Lazio, altre notizie sono venute a dimostrare l'estendersi dell'agitazione bracciantile.

Di grande ampiezza sono le manifestazioni indette nella provincia di Foggia. Assemblee di braccianti si terranno, durante brevi sospensioni del lavoro, in tutti i maggiori centri, nella giornata di domani. In numerose Leghe comunali è stato deciso di inviare delle delegazioni nel capoluogo per sostenere presso le autorità le richieste avanzate dalla Federbraccianti. Per sabato della prossima settimana nelle aziende agrarie che impiegano salariati fissi è proclamato lo sciopero per l'intera giornata.

Nella provincia di Ferrara sono state annunciate manifestazioni dei braccianti in tutti i comuni. Uno sciopero verrà effettuato in tutta la provincia, venerdì prossimo dalle 12 alle 18.

Ieri a Brescia l'Ufficio provinciale del lavoro ha convocato i rappresentanti dei braccianti e degli operai per riprendere le trattative.

In seguito a questo primo incontro e in considerazione del fatto che le discussioni continueranno martedì 5 è stato sospeso lo sciopero che era stato proclamato appunto per la giornata di martedì.

I problemi all'ordine del giorno sono quelli salariali e contrattuali. I lavoratori hanno considerato la riunione di oggi come un primo successo della loro azione. Gli agrari hanno dovuto abbandonare il loro fazioso obbiettivo che costituiva nel peggiorare l'attuale livello di occupazione per respingere le rivendicazioni salariali, contrattuali e previdenziali dei braccianti.

La Federbraccianti ha deciso di convocare per mercoledì 6 il nuovo comitato direttivo del sindacato, per prendere le ultime decisioni anche per la giornata di manifestazioni che avrà luogo prima dell'11 novembre se non si sarà giunti, per quella data, ad una soluzione soddisfacente dei problemi dei lavoratori agricoli. La Federbraccianti ha rivolto a tutti i salariati un appello perchè l'intensificazione dell'agitazione abbia il sostegno unitario di tutta la categoria.

Domani a Rimini il Consiglio dello SFI

Domani e dopodomani si riunirà a Rimini il Consiglio nazionale del sindacato Ferrovieri italiani al quale parteciperanno oltre 300 dirigenti nazionali e locali.

Il Consiglio, oltre all'esame delle lotte e dell'attività del Sindacato e dei risultati conseguiti, affronterà il tema del rafforzamento della organizzazione unitaria con particolare riguardo al tesseramento 1958.

Saranno premiati 1.017 capigruppo che durante il 1957 si sono particolarmente distinti nell'attività di raccolta delle quote sociali e del proselitismo.

Ai lavori del Consiglio, sarà presente anche la Segreteria della CGIL.

Basta con l'ingiustizia nelle campagne

Gli assegni familiari in agricoltura debbono essere parificati a quelli pagati nel settore industriale

Ecco la situazione esistente oggi

	Agricoltura (per ogni giornata di lavoro)	Industria
per ogni figlio	L. 90	L. 167
per la moglie	» 65	» 116
per il genitore	» 50	» 55

Tale vergognosa disparità di trattamento deve essere eliminata!

Questo significherebbe portare gli assegni familiari pagati ogni anno a un lavoratore agricolo con genitore, moglie e tre figli a carico

	da	a
salariato fisso	L. 120.120	L. 208.728
permanente	» 77.385	» 134.469
abituale	» 58.135	» 101.019
occasionale	» 38.885	» 67.569
eccezionali	» 19.635	» 34.119

Entro Natale questo problema deve essere risolto!

IL GOVERNO FACCIA IL SUO DOVERE LA LOTTA UNITARIA DEI LAVORATORI CONQUISTI UN NUOVO SUCCESSO

SI SONO CONCLUSE NEI GIORNI SCORSI

Successi della C.G.I.L. nelle elezioni per le C.I.

Risultati conseguiti in numerose aziende di tutta Italia

Nelle elezioni per il rinnovo delle Commissioni interne svoltesi nei giorni scorsi in numerose aziende di varie province la CGIL ha ottenuto nuovi successi.

Ecco i risultati conseguiti: Vetreria Cecchin & C. - Venezia - i 2 seggi alla C.G.I.L.; Vetreria Nason Moretti - Venezia - i 3 seggi alla C.G.I.L.; Impresa A. Cecchini - Taranto - tutti i 5 seggi alla C.G.I.L.; Cantiere Baroldi - Rolo - l'unico seggio alla C.G.I.L.; Cooperativa Cementori - Reggio Emilia - i tre seggi alla C.G.I.L.; Fabbrica LARI - Reggio Emilia - tutti i 3 seggi alla C.G.I.L.; Ondulatum - Massa Lombarda - i 3 seggi alla C.G.I.L.; Liquigas - Bari - l'unico seggio alla C.G.I.L.; Metallurgica Salvolini - Cagliari - i 3 seggi alla C.G.I.L.; Mineraria Sarda - Cagliari - tutti i 3 seggi alla C.G.I.L.; CA.ME.VA - Genova - i 2 seggi alla C.G.I.L.; Fonderia «La Certosa» - Genova - i 3 seggi alla C.G.I.L.; FICEP - Varese - tutti i 4 seggi alla C.G.I.L.; Eredi Frazzi - Cremona - tutti i 4 seggi alla C.G.I.L.; Tessitura Fontana - Varese - 2 seggi alla C.G.I.L., 1 alla C.I.S.L.; Ceretti - Villadossola - 4 seggi alla C.G.I.L. e 2 alla C.I.S.L.; SAVA Allumina - Venezia - 5 seggi alla C.G.I.L., 2 alla C.I.S.L.; S.A. Dufour - Cornigliano - 3 seggi alla C.G.I.L., 1 alla C.I.S.L.; Arnaldo Fossati - Genova - 5 seggi alla C.G.I.L., 2 alla C.I.S.L.; Acquedotto De Ferrari - 2 seggi alla C.G.I.L., 1 alla C.I.S.L.; Comerio - Busto Arsizio - 5 seggi alla C.G.I.L., 1 alla CISL; Ferrovie Complementari - Cagliari - 4 seggi alla C.G.I.L., 3 alla C.I.S.L.; Cantiere Tempora - Sinalunga - 3 seggi alla C.G.I.L., 2 agli Indipendenti; Fornaci Cremonesi - Casalmaggiore - 4 seggi alla C.G.I.L., 1 alla C.I.S.L.; Van Den Bergh - Crema - 3 seggi alla C.G.I.L., 1 alla C.I.S.L.

Oggi Giuseppe Di Vittorio inaugura la C.d.L. di Lecco

LECCO, 2. — Domani 3 novembre il compagno on.le Giuseppe Di Vittorio, segretario generale della CGIL inaugura la nuova sede della CdL. Nel salone della nuova CdL si svolgerà in mattinata l'assembblea plenaria dell'attivo sindacale, nel corso della quale il compagno Di Vittorio premierà i migliori attivisti. Nel pomeriggio il segretario generale della CGIL dopo l'inaugurazione terrà un pubblico discorso.

Nubifragio a Genova

GENOVA, 2. — Un temporale, preceduto da scariche elettriche, si è abbattuto nel pomeriggio su Genova, tramutandosi successivamente in un vero e proprio nubifragio.

In città e nelle delegazioni numerosi gli allagamenti di cantine, autorimesse ed abitazioni tanto da far richiedere l'intervento dei vigili del fuoco. La pioggia ha fatto aumentare leggermente il livello dei bacini imbriferi del Gorzente e di Val Noci che forniscono l'acqua alla città, ove la situazione idrica è sempre preoccupante.

Alcune trombe marine si sono formate al largo della costa di Varazze. Una, alta 800 metri, ha trasportato in aria una enorme quantità d'acqua. Pochi minuti dopo una pioggia torrenziale si è abbattuta sulla cittadina ligure allagando le strade e bloccando le numerose macchine in transito. Prima del temporale l'insolito spettacolo aveva richiamato sul lungomare numerosissima folla.

Altre due vittime per la nebbia a Biella

BIELLA, 2 — A causa della nebbia, una motocicletta che percorreva la strada Biella-Pettinengo è uscita di strada la scorsa notte ad una curva presso Zumaglio. Soltanto questa mattina un passante ha scorto nel campo la moto contorta e i cadaveri dei due giovani che vi viaggiavano sopra. Si tratta del panettiere 27enne Luigi Tani da Miagliano e di Aldo Giacobbe di 24 anni da Sagliano Micca. Scaraventati con estrema violenza contro un albero, erano deceduti sul colpo.

LA SECONDA GIORNATA DELL'ASSEMBLEA DI FIRENZE

Contrastato tentativo al congresso delle Acli per creare una corrente di sinistra nella D.C.

Contro la linea proposta da Penazzato si schiera una minoranza controllata da Rumor - Drammatica denuncia sulle condizioni degli operai nell'intervento di un delegato dei "gruppi aziendali"

(Dal nostro inviato speciale)

FIRENZE, 2. — *Già dal secondo giorno il congresso nazionale delle ACLI si svolge su due piani. Mentre, almeno finora, alla tribuna si succedono oratori di scarsa risonanza che, salvo qualche eccezione, si limitano a ripetere accorate quanto velleitarie denunce della situazione economica italiana, nei corridoi del teatro Comunale si svolge un gioco politico più serrato che ha per oggetto soprattutto la creazione di una corrente di sinistra all'interno della DC, sotto l'egida delle ACLI.*

A favore di questa proposta, che è stata chiaramente sostenuta ieri dal presidente Penazzato, sembra sia schierata la maggioranza del congresso. Una minoranza, che fa capo ai delegati controllati dal vice segretario della DC Rumor, è invece contraria e proprio questo pomeriggio il rappresentante di Vicenza, suo portavoce, si lamentava vivacemente nella anticamera del congresso per il fatto che non gli veniva ancora concessa la parola. A quanto pare l'on. Rumor è favorevole in questo momento ad un ritorno alla alleanza centrista e non vede la utilità di una forte sinistra democristiana.

I promotori di questa operazione politica sostengono invece l'opportunità di accentuare il volto «sociale» della DC, per riuscire a coprire l'area lasciata vuota dai socialdemocratici, irretire in una equivoca manovra il PSI, stemprandone la opposizione e, infine, dare alcune carte di più a Fanfani, nel suo tentativo di conquista della maggioranza assoluta.

E' favorevole Fanfani, che proprio su questa piattaforma è riuscito recentemente a sottomettere la «sinistra di base», ad una iniziativa di questo tipo? Oppure la preoccupazione delle conseguenze contradditorie a cui potrebbe portare il sorgere di una nuova corrente nel partito gli consiglierà un atteggiamento di maggiore cautela? E' quello che vedremo domani quando il segretario della DC prenderà la parola al congresso.

Un'altra delle questioni oggetto delle discussioni di corridoio, è quella della proclamata incompatibilità del mandato parlamentare con quella di dirigente delle ACLI. La richiesta, formulata dalle ACLI di Roma, ha due volti: da una parte esprime la delusione dei lavoratori cattolici per le ripetute violazioni del programma aclista compiute dai loro dirigenti eletti nelle liste della DC, ma d'altra parte su questa esigenza sana si innesta una manovra subdola ispirata, a quanto si dice, da Andreotti e da Rumor che vedrebbero favorevolmente la eliminazione dal gruppo parlamentare dei deputati aclisti per sostituirli con uomini delle loro correnti.

Un motivo ricorre di continuo ed è quello della denuncia delle condizioni di vita delle classi lavoratrici: «Il mondo del lavoro è alla mercè dei padroni. In Italia nessuna legge che limiti il potere dei padroni viene fatta rispettare» (Bollini di Forlì). «Lo squilibrio fra nord e sud è sempre più grave ed il Mezzogiorno, come si è visto a San Donaci, continua a pagare con il sangue dei suoi figli il suo difficile riscatto» (Berry di Taranto). «Ci siamo arresi di fronte ai monopoli, manca una politica statale della energia atomica, gli attentati dei prefetti alle autonomie comunali sono all'ordine del giorno, abbiamo approvato una legge liberticida sui Tribunali militari, la nostra stampa è del conformismo più piatto». (Gentile di Cesena).

Una menzione a parte va dedicata agli interventi di Olini, delegato dei gruppi aziendali e di Borrini, delegato delle ACLI - Terra. Il primo ha tracciato un drammatico disegno delle rappresaglie padronali nelle fabbriche che oggi hanno raggiunto anche i militanti aclisti rendendo difficile il funzionamento delle C.I. e l'applicazione dei contratti di lavoro. «Vi è ormai — egli ha detto — un regime aziendale totalitario. La commissione parlamentare di inchiesta deve perciò concludere il suo lavoro stabilendo un rapporto tra azione sindacale e iniziativa legislativa. Urge stabilire l'efficacia dei contratti di lavoro e riconoscere giuridicamente le commissioni interne la cui unità costituisce il principale strumento per dare forza contrattuale agli operai». Ci sembra evidente a questo proposito la polemica con le posizioni del segretario della CISL, Pastore.

Olini ha anche parlato di un «rilancio aziendale», della necessità di un maggior controllo operaio nella fabbrica, di una ripresa del movimento dei consigli di gestione. Egli tuttavia, per avvalorare le sue tesi, ha portato un esempio che sta ad indicare la confusione ideologica, nel migliore dei casi, di molti dirigenti aclisti. «E' stata la legge per la cogestione — ha avuto il coraggio di affermare Olini — che ha dato la vittoria ad Adenauer e che ha condotto in Germania al superamento della lotta di classe».

Se Adenauer ha rappresentato la buccia di banana su cui è scivolato il delegato degli operai aclisti, la difesa d'ufficio del compromesso sui patti agrari con l'abbandono della giusta causa permanente, ha costituito il punto debole del discorso di Borrini, delegato centrale delle ACLI-terra. Il quale ha peraltro dato un giudizio negativo della politica contadina del governo, ha denunciato le strozzature monopolistiche esistenti nel mercato, favorite dal fatto che la Federconsorzi è dominata dai grandi gruppi economici, ha invitato i lavoratori della terra a lottare perchè l'adeguamento dei costi di produzione che il sorgere del Mercato comune comporta, non venga a gravare su di loro e sulla piccola proprietà.

Borrini ha rivendicato con forza la riforma agraria generale attraverso il ridimensionamento del regime fondiario, la stabilità, giuridicamente definita, dei salariati e dei braccianti nella grande azienda capitalistica, gli obblighi di miglioria alla proprietà sotto pena di esproprio.

Sono obbiettivi indubbiamente molto avanzati anche se è lecito il dubbio che non sia sufficiente a raggiungerli il mezzo indicato da Borrini e cioè «la presenza unitaria degli aclisti in seno alla DC, contrapposta alla alleanza già operante nello stesso partito degli industriali e degli agrari».

MARIO PIRANI

I sindacati della scuola proporranno di migliorare il progetto governativo

Oggi sono convocate altre riunioni dei direttivi - Le conclusioni del direttivo del sindacato nazionale dell' istruzione artistica

I comitati direttivi dei Sindacati della Scuola si riuniscono questa mattina nelle sedi delle loro organizzazioni. Alla riunione tenuta venerdì dal Comitato centrale del Sinascel seguiranno così quelle del Sindacato autonomo scuola elementare, del Sindacato nazionale scuola media, del sindacato nazionale presidi e professori di ruolo ed infine dell'Associazione capi istituto di scuola media.

A quanto si apprende negli ambienti sindacali le organizzazioni aderenti all'UISMI esprimeranno anch'esse la propria insoddisfazione per il progetto governativo e confermeranno le dichiarazioni del Sindacato autonomo scuola media e le rivendicazioni da esso avanzate.

Nei prossimi giorni dunque i sindacati della scuola avranno concluso l'esame dei provvedimenti governativi e si potrà perciò conoscere la azione che essi intendono condurre per adeguare il progetto legge alle esigenze della scuola e degli insegnanti.

Ieri sera si è intanto riunito il direttivo del Sindacato nazionale dell'Istruzione artistica. Nel corso della seduta gli insegnanti hanno stabilito di uniformarsi alle decisioni che verranno prese dagli altri sindacati aderenti al CIS (Comitato intesa della scuola), ma si sono detti perplessi circa i provvedimenti che il governo intende prendere nei confronti della loro categoria.

Il direttivo della SNIA — dice un comunicato emesso al termine della riunione — protesta per: il declassamento dei Direttori dei conservatori di musica e dei professioni di primo ruolo delle dell'Accademia di belle arti e dei Conservatori; il rinvio della creazione del ruolo per gli assistenti delle Accademie di Belle arti e dei Licei artistici (a questo proposito si fa notare che il provvedimento non dovrebbe tardare in quanto si tratterebbe di assicurare il ruolo soltanto a 120 artisti); l'abbassamento dal secondo al terzo ruolo di gran parte degli insegnanti di materie principali dei conservatori di musica e infine il mancato riconoscimento della qualifica di arte applicata agli attuali maestri d'arte.

Riprese le trattative pel contratto del commercio

Sono state riprese le trattative fra le organizzazioni sindacali e la Confcommercio per la revisione in sede tecnica del testo unico del contratto nazionale di lavoro per i dipendenti da aziende commerciali.

Fra le organizzazioni stipulanti è stato preso impegno che le conclusioni della revisione avvengano entro il mese di novembre.

Il 6 scioperano a Trieste i lavoratori dell'industria

Una concorde decisione delle due Camere del Lavoro

TRIESTE, 2. — La Camera del lavoro aderente alla CGIL e quella aderente alla CISL hanno proclamato per mercoledì 6 lo sciopero generale dei lavoratori della industria.

L'astensione dal lavoro avrà la durata di un'ora e si effettuerà tra le 11 e le 12 antimeridiane.

La decisione è stata presa per appoggiare la lotta che da oltre cinque mesi i lavoratori dei CRDA e dell'Arsenale conducono per migliorare i loro salari.

La segreteria della Camera del Lavoro — CGIL — ha ribadito la necessità che alla lotta dei cantieri sia dato il massimo appoggio per garantire una positiva soluzione della vertenza.

La segreteria della Camera del lavoro ha infine segnalato all'attenzione dei lavoratori e alla cittadinanza l'intervento effettuato dalle segreterie nazionali della CGIL e della FIOM presso la direzione dell'IRI e il governo perchè venga modificata l'assurda posizione delle direzioni aziendali dei CRDA e dell'Arsenale triestino.

MONDO del LAVORO

LOTTA SALARI NELL'ANCONETANO

Oltre agli annunciati scioperi dei dipendenti dell'azienda tranviaria di Ancona e della filovia Ancona-Falconara altre manifestazioni di lotta sono in corso nell'anconetano per il miglioramento delle retribuzioni. L'agitazione si è estesa alla SAFFA e Cascamificio di Jesi, alla Manifattura tabacchi di Chiaravalle e in generale in tutte le categorie degli operai dell'industria. Un comitato unitario è stato formato tra tutte le organizzazioni sindacali di Jesi.

FILM LA SPEZIA

I marittimi di La Spezia hanno eletto un nuovo comitato provinciale del sindacato aderente alla CGIL. Hanno partecipato all'assemblea numerosi lavoratori del mare residenti [illegible].

ARTIGIANI LIVORNO

La Commissione provinciale livornese per l'artigianato si è riunita nei giorni scorsi ed esaminando la situazione economica della categoria ha protestato per i metodi di assegnazione dei lavori di enti pubblici, metodi che ledono gli interessi degli artigiani anteponendo ad essi quelli di grandi ditte appaltatrici.

PESCHIERE DI MARCEDDI

I dipendenti delle peschiere di Marceddì, in Sardegna, hanno scioperato ieri per l'arbitrario licenziamento di due lavoratori. Le condizioni salariali di questo luogo di lavoro sono addirittura assurde; basti pensare che i salari sono fermi da sette anni ad un livello di circa quindicimila lire mensili. Il licenziamento dei due operai è avvenuto per rappresaglia contro chi più di tutti si è battuto per eliminare salari così vergognosi. La risposta dei lavoratori è stata tale da incoraggiare ulteriormente la lotta per il deciso elevamento delle retribuzioni.

ANNUNCI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12

A.A. APPROFITTATE Grandiosa svendita mobili tutto stile Cantù e produzione locale. Prezzi sbalorditivi. Massime facilitazioni pagamenti Sama Gennaro Miano via Chiaia 238 Napoli.

A. CARRARA visitate «MOBILETERNI» Consegna ovunque gratis Anche 60 rate, senza anticipo, senza cambiali. Chiedete Catalogo/15 L. 100

STOK pellicce, pelli guarnizioni, prezzi vantaggiosi. Odevaine Nuova Sede: S. Giacomo 42. Telef. 323228 - Napoli.

4) AUTO-CICLI SPORT L. 12

A. PATENTATEVI Autoscuola ENAL Ludovisi - via Marche 13-A (471-646) - pratiche auto.

7) OCCASIONI L. 12

MACCHINA maglieria 8 Dubied - 1 Dubied 70.000 - 12x100 300.000 - 10x80 200.000. Rateali 10.000 mensili senza anticipo. Roma Piazzale Colosseo 9.

KANAK - KANAK televisori, eccezionale vendita inizio stagione, sconti, facilitazioni, super assistenza veramente tecnica, esteso assortimento nazionale - estero. Visitate nostra esposizione, confrontate. Paolo Emilio 22 (Colarienzo, angolo Standa).

KANAK - KANAK fiera del frigorifero fine stagione. Sconti eccezionali, speciali facilitazioni impiegati, tutte migliori marche elettrodomestici. Visitateci! Telefonare 32.823.

OCCASIONE cederei cinepresa Paillard 16 mm. trisobbiettivi comenuova - fotografica Esacta-Varex ultimissima completa grandangolo teleobbiettivo - Rolleiflex Tessar 3.5 - Kristal 3-S telemetro formato Leica - Graflex 10 12 accessoriata - Telefonare 471.221.

12) MATRIMONIALI L. 12

ORGANIZZAZIONE matrimoniale riservatissima. Vaste possibilità Indirizzare «Cesi» Caselpostale 7117 - Roma.

16) OFFERTE AFFITTI APPARTAMENTI

AFFITTASI baracchina in muratura posta sul viale Italia n. 22. Rivolgersi Ufficio di Economato Municipio Livorno.

MAICO FIDUCIA

nella potente Organizzazione. Per ogni tipo e caso di

SORDITÀ

OCCHIALI ACUSTICI - OSSEI - AEREOTIMPANICI BREVETTATI e apparecchi «MINIATURE» «CERCHIETTI» - «CLIPS» - «MEMBRANETTE» SENZA FILO

Visitateci a ROMA presso la FILIALE MAICO, Via Romagna 14, Telef. 470-126 nei giorni 8, 9, 10 novembre 1957 durante le speciali dimostrazioni che ivi saranno tenute con l'intervento del Direttore medico della MAICO in Italia, Dott. Enrico Buchwald. Verrà presentato il BARRETTE SPANOLA l'unico apparecchio acustico finora costruito a barrette con ricevitore incorporato e SENZA FILO

Istituto MAICO per l'Italia - Sede Centrale MILANO, Piazza Repubblica 5 - Telef. 661960, 632872, 667069

LA PASTA Cappelletti È PASTA DI QUALITÀ

LEGGETE Rinascita

ANNUNCI SANITARI

NEURO - ENDOCRINE Studio medico di VIA CARLO ALBERTO n. 43 ESQUILINO cura delle DISFUNZIONI e DEBOLEZZE SESSUALI D'ORIGINE NERVOSA PSICHICA, ORMONALE LABORATORIO ANALISI SANGUE VENEREE PELLE PRE - POST MATRIMONIALI DIRETTORE SPECIALISTA Dr. F. CALANDRI

ENDOCRINE

Studio Medico per la cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (Neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali). Visite prematrimoniali. Dott. P. MONACO - Roma, via Salaria 72 int. 4 (Piazza Fiume). Orario 10-12 - 16-18 e per appuntamento 844.131 (Aut. Com. Roma 16019 del 25 ottobre 1956).

Dottor Alfredo STROM VENE VARICOSE VENEREE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI CORSO UMBERTO, 504 Presso Piazza del Popolo Tel. 61.929 Ore 8-20. Fest. 8-13 (Aut. Pref. 7-7-1952 n. 21547))

DOTTOR DAVID STROM SPECIALISTA DERMATOLOGO Cura sclerosante delle VENE VARICOSE VENEREE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI VIA COLA DI RIENZO 152 Tel. 354.501 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

Le emorroidi

sono dovute alla dilatazione delle vene varicose nell'intestino retto. L'UNGUENTO FOSTER lenisce il dolore e l'irritazione delle forme tanto esterne che interne di questa fastidiosa malattia.

IN TUTTE LE FARMACIE

STUDIATE RADIO e TV PER CORRISPONDENZA

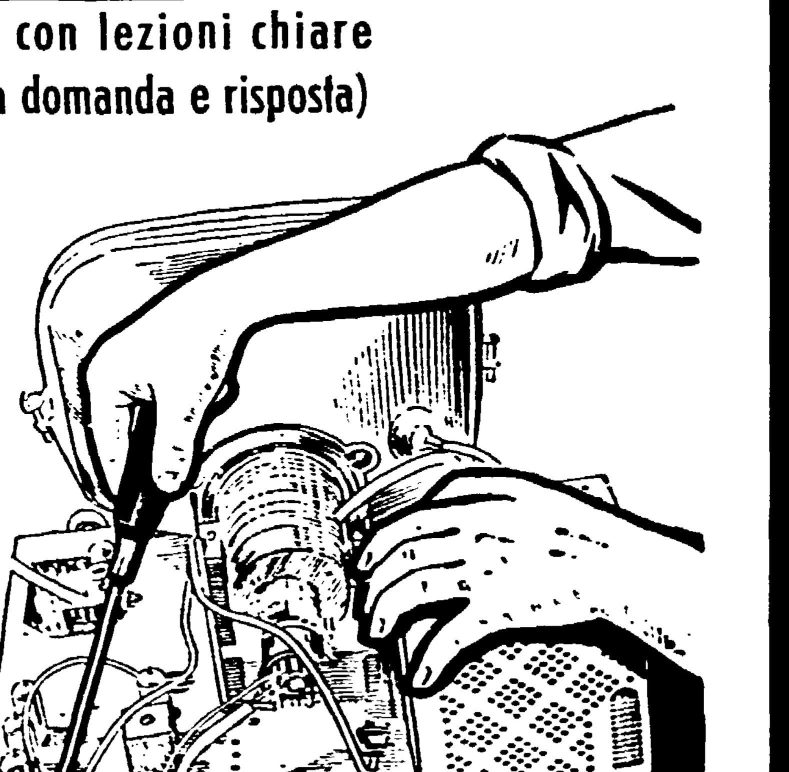
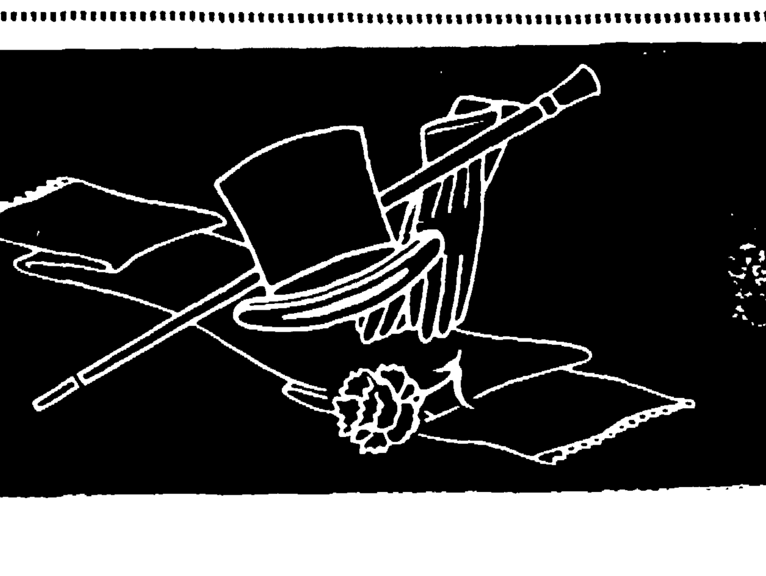
Finalmente un corso con lezioni chiare con sistema dialogato (a domanda e risposta)

SCRIVETECI - Vi manderemo GRATIS il Bollettino RR di 40 pagine a colori con esempio delle lezioni.

MODULAZIONE DI FREQUENZA TRANSISTORI DIODI AL GERMANIO

Costruirete: Oscillatore - Tester - Provavalvole - Ricevitori - Multitracer Televisore (17" o 21")

SCUOLA-LABORATORIO DI RADIOTECNICA VIA PASSIONE 3 U MILANO



torroni in frac Preti